



COMUNE DI CINZANO

Progetto di messa in sicurezza Patrimonio Comunale
(contributo di cui al D.M. 10/01/2019)

PROGETTO
DEFINITIVO - ESECUTIVO



ELAB. P-1	RELAZIONE GENERALE
------------------	---------------------------

PROGETTISTA:

Burello Geom. Luca

Timbro e Firma

RESPONSABILE AREA TECNICA:

Peci Geom. Federico

Timbro e Firma

APPROVAZIONI:

INDICE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Inquadramento generale	3
2. Stato di fatto	3
3. Descrizione dell'intervento	7
4. Fattibilità dell'intervento	12
5. Disponibilità delle aree	12

RELAZIONE TECNICA

1. Geologia, geotecnica e sismica	13
2. Inquadramento urbanistico e vincoli	13
3. Archeologia	13
4. Censimento delle interferenze	14
5. Piano di gestione delle materie	14
6. Espropri	14
7. Architettura e funzionalità dell'intervento	14
8. Strutture ed opere d'arte	15
9. Tracciato plano-altimetrico	15
10. Impianti e sicurezza	15
11. Strutture	15
12. Traffico	15
13. Destinazione finale dell'opera	16

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. INQUADRAMENTO GENERALE

Nell'ambito del *“contributo ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale”* di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 1 commi 107-114 Legge 30 dicembre 2018 n. 145, il Comune di Cinzano, che beneficia di un contributo di € 40.000,00, intende provvedere alla messa in sicurezza di parte del patrimonio comunale.

Gli interventi previsti si possono suddividere in tre categorie, e si articolano nella realizzazione dei seguenti lavori:

- a) rifacimento della pavimentazione bituminosa delle strade comunali Via Sciolze, Via Tetti Capriolo e Via Gassino, che presentano un manto stradale particolarmente sconnesso, con presenza di numerose fessurazioni e con pendenze non idonee per il corretto deflusso delle acque meteoriche;
- b) regimazione delle acque meteoriche in Strada della Circonvallazione al fine di evitare un aggravio della sede stradale con cedimento della relativa banchina;
- c) sistemazione della recinzione in muratura del Cimitero Comunale mediante il rifacimento dei rivestimenti a seguito del rigonfiamento dell'intonaco e del suo successivo distaccamento a terra.

2. STATO DI FATTO

Come sopra esposto gli interventi si possono dividere in tre categorie:

INTERVENTO A)

Le strade comunali oggetto di messa in sicurezza sono:

- Via Sciolze (nel tratto compreso tra via Regione Aprà e il confine con il Comune di Sciolze) *Fig. 1*;
- via Tetti Capriolo (dall'intersezione con la S.P. 97 verso il confine con il Comune di Berzano di san Pietro) *Fig. 2*;
- via Gassino (antistante il civico 13/1 per una lunghezza di circa mt. 10,00) *Fig. 3*.

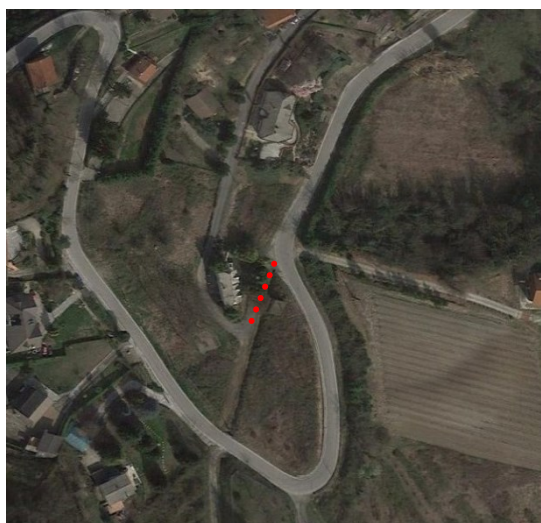
FIG. 1 – Via Sciolze



FIG. 2 – Via Tetti Capriolo



FIG. 3 – Via Gassino



Tutte le strade sopracitate presentano un manto stradale sconnesso, con la presenza di numerose buche e molteplici fessurazioni che permettono infiltrazioni di acqua piovana causando così un aggravio della sede stradale.

INTERVENTO B)

La Strada comunale della Circonvallazione, posta ad un livello altimetrico inferiore rispetto alla viabilità circostante (Piazza Sant'Antonio e Via Colla), presenta una regimazione delle acque meteoriche costituita da una griglia di raccolta posta a monte della strada, da una condotta interrata di circa mt. 120,00 con attraversamento stradale da monte a valle e scarico finale direttamente sulla scarpata di valle. All'interno di tale condotta interrata vengono convogliate non solo le acque della strada stessa, ma anche quelle provenienti dalla viabilità circostante ovvero da Piazza Sant'Antonio e da via Colla.

Proprio la considerevole quantità di acqua immessa nella condotta sopracitata, costituisce una rilevante problematica per la strada stessa che “collassa” durante i forti temporali o il perdurare di copiose piogge; proprio il verificarsi di questi fenomeni naturali ha portato recentemente ad uno smottamento della scarpata stradale in corrispondenza dello scarico nel terreno.



INTERVENTO C)

Il Cimitero Comunale è uno dei luoghi di culto più fruiti dai cittadini di Cinzano, e parte della sua recinzione risulta prospiciente la via pubblica e la scalinata di accesso alla parte “antica” del cimitero.

Tale recinzione è costituita da una muratura in mattoni pieni intonacati con altezza variabile da mt. 1,20 a mt. 6,00.

Il rivestimento costituito da intonaco a calce, si presenta in uno stato di degrado molto avanzato a causa dell'esposizione continua agli agenti atmosferici ed all'umidità capillare di risalita dal terreno che hanno portato ad un consistente distaccamento dello stesso dalla muratura in mattoni, provocando così la caduta a terra dei rispettivi calcinacci ed un pericolo per la pubblica incolumità dei fruitori del cimitero comunale.



(in rosso i tratti di recinzione oggetto di messa in sicurezza)

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Gli interventi in programma hanno il fine mantenere in efficienza una parte del patrimonio comunale mediante la messa in sicurezza della viabilità pubblica e del Cimitero Comunale; le opere previste sono infatti volte a migliorare la sicurezza di alcuni spazi pubblici che gravitano all'interno del territorio comunale, garantendo così una fruizione sicura alla collettività degli ambienti in oggetto.

Gli interventi che si intendono eseguire possono riassumersi nelle seguenti tre categorie:

- a) Rifacimento della pavimentazione stradale di via Sciolze, via Tetti Capriolo e Via Gassino;
- b) Corretta regimazione delle acque in Strada della Circonvallazione;
- c) Restauro e risanamento conservativo della recinzione del Cimitero Comunale.

INTERVENTO A)

Le strade comunali che necessitano di un immediato intervento di messa in sicurezza del manto stradale sono Via Sciolze (nel tratto compreso tra via Regione Aprà e il confine con il Comune di Sciolze), via Tetti Capriolo (dall'intersezione con la S.P. 97 ed il confine con il Comune di Berzano di San Pietro) e via Gassino (antistante il civico 13/1 per una lunghezza di circa mt. 10,00).

L'intervento si articola nelle seguenti operazioni:

- Preparazione del fondo con lavatura della superficie con asportazione del materiale terroso/sabbioso e delle erbe infestanti;
- Stesura di emulsione bituminosa;
- Stesura di tappeto bituminoso per strato di usura con l'adeguamento delle pendenze verso i fossati stradali per il corretto deflusso delle acque meteoriche.

manto stradale in via Sciolze



manto stradale in via Tetti Capriolo



manto stradale in via Gassino



INTERVENTO B)

La regimazione delle acque meteoriche di strada della Circonvallazione consiste nella deviazione delle stesse mediante l'intercettazione della condotta interrata e successivo convogliamento in fossato stradale esistente, ai lati della strada vicinale di Canapile e Ceretto.

Lo scopo di tale intervento è quello di rallentare la pressione dell'acqua, che attualmente proviene non solo dalla strada medesima ma anche da Piazza Sant'Antonio e via Colla, dirottando il flusso delle acque verso un adeguato e corretto ricettore, ovvero un fossato esistente, evitando così che l'intero bacino di acque raccolto, venga riversato sulla scarpata stradale di valle che provocherebbe un'inevitabile erosione del terreno.

erosione scarpata provocata dallo scarico delle acque meteoriche



L'intervento si articola nelle seguenti operazioni:

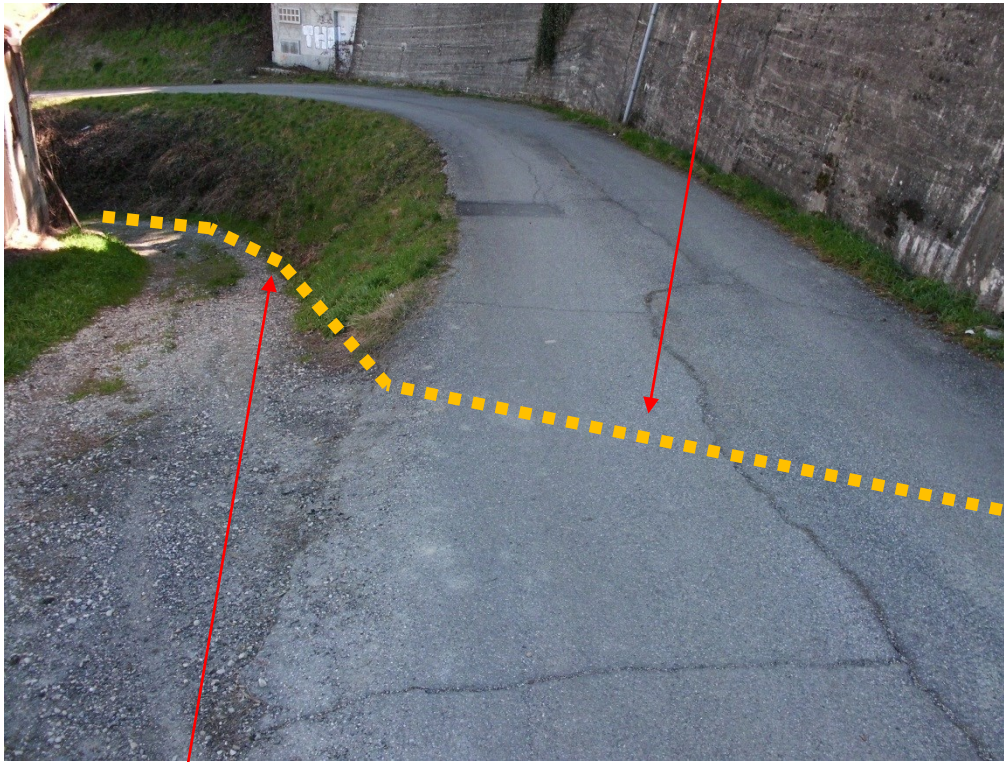
- Scasso della sede stradale per intercettazione delle acque meteoriche nel pozzetto stradale esistente e scavo per la posa di tubazione interrata;
- Posa della tubazione interrata per convogliare le acque dal pozzetto stradale al fossato esistente;
- Chiusura dello scavo e ripristino della pavimentazione stradale precedentemente oggetto di scasso;
- Pulizia e riprofilatura del fossato stradale esistente quale ricettore delle acque meteoriche.



**Pozzetto stradale
esistente**

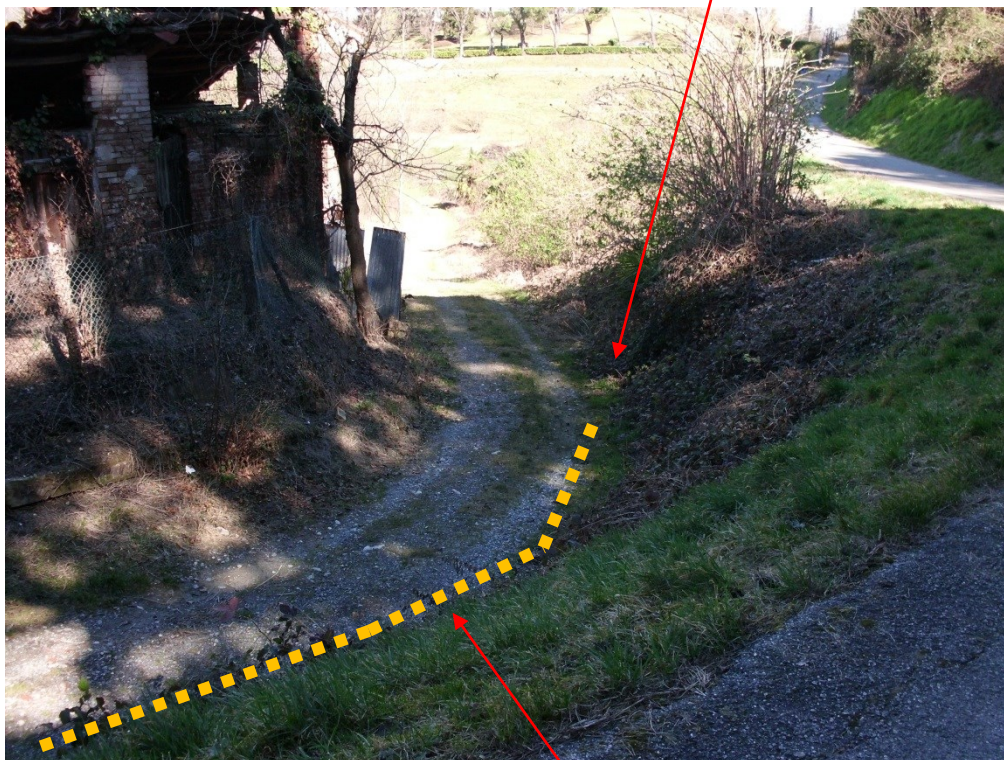
Attraversamento stradale da eseguire

Attraversamento stradale da eseguire



Posa condotta interrata sino al fosso esistente

Fossato esistente da pulire e riprofilare



Posa condotta interrata sino al fosso esistente

INTERVENTO C)

La manutenzione straordinaria della recinzione in muratura del Cimitero Comunale, prospiciente la via pubblica e le scale di accesso alla parte “antica”, si rende necessaria in quanto a seguito del rigonfiamento dell’intonaco si è determinato il distaccamento e la caduta su suolo pubblico dei relativi calcinacci. Al fine di evitare futuri distaccamenti provocati dall’umidità e dall’esposizione continua agli agenti atmosferici, esaminata la struttura e la tipologia di materiale sottostante all’intonaco ormai deteriorato è stato deciso, come scelta progettuale, quella di ripristinare la muratura portante in mattoni vecchi faccia-vista, senza il rifacimento dell’intonaco.

Intonaco deteriorato con calcinacci su suolo pubblico



L'intervento si articola pertanto nelle seguenti operazioni:

- Spicconatura dell'intonaco ammalorato e deteriorato (escluso i pilastri);
- Recupero della muratura in mattoni vecchi faccia-vista con interventi di scuci-cuci dei vani deteriorati e risigillatura dei giunti di malta;
- Sabbiatura della superficie precedentemente recuperata;
- Sigillatura dei gradini della scalinata.

4. FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO

Le aree oggetto di intervento ricadono, secondo la cartografia geomorfologica in zona con:

- *“Pietra da Cantoni. Marne e marne calcaree bianco-grigiastre a stratificazione mal distinta con intercalazioni di livelli silicizzati a frattura scheggiata. Burdigliano Sup. Grado di permeabilità basso.”*
- *“Formazione di Antognola. Membro marnoso-siltoso: marne siltose brune e grigie bioturbate, a stratificazione mal distinta, con intercalazioni di arenarie giallastre in strati gradati e laminati, di spessore 10-100 cm. Oligocene sup. – Aquitaniano. Grado di permeabilità basso.”*

Considerando che non saranno previste opere strutturali non sarà necessaria la redazione di una specifica relazione Geologica.

5. DISPONIBILITA' DELLE AREE

Le aree interessate dal presente intervento rientrano nel patrimonio comunale.

RELAZIONE TECNICA

1. GEOLOGIA, GEOTECNICA E SISMICA

Le aree oggetto di intervento ricadono, secondo la cartografia geomorfologica in zona con:

- *“Pietra da Cantoni. Marne e marne calcaree bianco-grigiastre a stratificazione mal distinta con intercalazioni di livelli silicizzati a frattura scheggiata. Burdigliano Sup. Grado di permeabilità basso.”*
- *“Formazione di Antognola. Membro marnoso-siltoso: marne siltose brune e grigie bioturbate, a stratificazione mal distinta, con intercalazioni di arenarie giallastre in strati gradati e laminati, di spessore 10-100 cm. Oligocene sup. – Aquitaniano. Grado di permeabilità basso.”*

Considerando che non saranno previste opere strutturali non sarà necessaria la redazione di una specifica relazione Geologica.

2. INSERIMENTO URBANISTICO E VINCOLI

Le singole aree oggetto di intervento non ricadono tra quelle soggette a vincoli di P.R.G.C. o Sovraordinati quali tutela paesaggistica, ambientale, culturale, archeologico, idrogeologico, ecc...

3. ARCHEOLOGIA

Le singole aree oggetto di intervento non ricadono né in area sottoposta ad interesse archeologico né in area sottoposta a tutela paesaggistica – ambientale.

Pertanto risulta essere esente dall'applicazione dei disposti dettati dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. “*codice appalti*” e dal D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. “*codice dei beni culturali e del paesaggio*”.

4. CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE

Dalla lettura dello stato dei luoghi, sono evidenziabili possibili interferenze alla realizzazione delle opere, in particolar modo per quanto concerne le opere stradali; sarà necessario interrompere il transito veicolare durante la realizzazione degli asfalti, dirottando il traffico verso altri percorsi alternativi. Prima dell'esecuzione di tali opere sarà cura dell'amministrazione comunale emettere apposita ordinanza di chiusura delle strade oggetto dei lavori informando la cittadinanza, ed i comuni limitrofi dei percorsi alternativi.

Per quanto riguarda il Cimitero Comunale, le parti oggetto di intervento saranno interdette al pubblico per tutta la durata dei lavori.

5. PIANO DI GESTIONE DELLE MATERIE

Tutto il materiale prodotto, durante le operazioni di demolizione e l'esecuzione dei lavori stessi, verrà portato in apposita discarica autorizzata alla gestione ed allo smaltimento dei rifiuti.

Nonostante siano previste delle modeste opere di scavo per la regimazione delle acque, non si prevede la movimentazione di terra al di fuori del cantiere (la terra scavata verrà riposizionata in loco a reinterro dello scavo avvenuto).

6. ESPROPRI

Non vi saranno espropri in quanto gli immobili fanno parte del patrimonio comunale.

7. ARCHITETTURA E FUNZIONALITÀ DELL'INTERVENTO

Il presente progetto prevede un insieme di opere finalizzate ad una sicura fruibilità dei parte del patrimonio comunale.

Per tutti gli aspetti di architettura e funzionalità fare riferimento al precedente punto 3) della Relazione Illustrativa inerente la descrizione degli interventi proposti.

8. STRUTTURE ED OPERE D'ARTE

Non sono presenti strutture ed opere d'arte all'interno delle aree in oggetto.

9. TRACCIATO PLANO-ALTIMETRICO E SEZIONI TIPO

L'area in oggetto ha un andamento pianeggiante ed è situata a quota + 475 metri sul livello del mare, come si evince dalla corografia a curve di livello allegata all' Elaborato P-02.

10. IMPIANTI E SICUREZZA

L'intervento non prevede la realizzazione di impianti.

11. STRUTTURE

L'intervento non prevede la realizzazione di opere strutturali.

12. TRAFFICO

Il Comune di Cinzano è un paese collinare a basso traffico veicolare dove la viabilità principale in ingresso ed in uscita dal paese è costituita dalla Strada Provinciale n. 97.

I lavori in oggetto non comprometteranno in alcun modo la percorrenza della suddetta strada.

Come già citato nel precedente punto 4) sarà necessario interrompere il transito veicolare durante la realizzazione degli asfalti, dirottando il traffico verso altri percorsi alternativi. Prima dell'esecuzione di tali opere sarà cura dell'amministrazione comunale emettere apposita ordinanza di chiusura delle strade oggetto dei lavori informando la cittadinanza, ed i comuni limitrofi dei percorsi alternativi.

13. DESTINAZIONE FINALE ZONE DISMESSE

Non vi sono zone dismesse per la realizzazione del presente intervento in quanto le aree sono patrimonio comunale.

Le destinazioni d'uso attuali sono: Viabilità e Cimitero Comunale.

Le destinazioni d'uso finali sono: Viabilità e Cimitero Comunale.